

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

Prot. n. 7666

AL S.I.S.P. dell'ASL AT

Asti, 04.02.21

c.a. Dr. G. Allegro

Allegati: /

SEDE

OGGETTO:

IPPC FONDALPRESS s.p.a.**Codice n° 00379/2020**

A seguito di Vs. richiesta di parere inerente la pratica prot. 4542 del 22/01/2021 relativa a IPPC Fondalpress s.p.a.,

vista la documentazione a corredo della pratica e fatta salva l'applicazione di più specifica normativa tecnica, relativamente a legislazione diversa dall'Igiene e dalla Sicurezza sul lavoro,

si segnala quanto segue:

- essendo presenti lavoratori dipendenti risulta applicabile il Titolo II (Luoghi di Lavoro) con l'Allegato IV del D.Lgs 81/08, unitamente al documento recante i "Requisiti per la nuova edificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati destinati ad attività lavorative" dell'ASL AT del febbraio 2011 (Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT), premettendo che, ai fini dell'utilizzo dell'insediamento produttivo di cui trattasi, sarà necessario predisporre la pratica per la richiesta di agibilità al Comune competente per le specifiche destinazioni d'uso dei locali ai fini dell'attività produttiva;
- vista la presenza di impianto fotovoltaico posto a tetto del magazzino, dovrà essere predisposta idonea relazione tecnica descrivente le modalità di accesso in quota e come verranno protette dette zone contro la caduta nel vuoto anche, e soprattutto, per le successive operazioni di manutenzione (Punto 2.25 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT);
- risulta da dettagliare la distanza dei manufatti in progetto da elettrodotti esistenti (Punto 2.1 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT);
- andrebbero specificate le altezze e le superfici previste in progetto anche per tutte le altre zone operative e di servizio diverse dalla zona forni e pressocolatrici (Punto 2.2 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT), unitamente ai rapporti aeroilluminanti garantiti per le varie zone operative e di servizio, in funzione della presenza di shed, finestre, fascioni, vasistas, portoni (Punti 2.4 e 2.5 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT);
- in riferimento a quanto citato a pag. 11 della "Relazione tecnica-illustrativa", relativamente all'apertura continua degli "Shed", si fa presente che è da tenere in considerazione il potenziale effetto camino che può generarsi adottando tale modalità, in funzione di correnti d'aria incongrue che si possano eventualmente generare a livello pavimento dove operano gli addetti (punto 1.9 dell'Allegato IV del D.Lgs 81/08), in corrispondenza con l'apertura di altre sezioni finestrate aeranti ovvero dei portoni;

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

- in riferimento al punto precedente si precisa che la modalità di apertura continua degli "Shed" favorirebbe l'emanazione diretta in atmosfera di eventuali inquinanti che si sviluppasse, anche accidentalmente all'interno dei locali di produzione, quali ad esempio sostanze organiche policicliche (IPA) derivanti dalla potenziale combustione di oli e grassi, utilizzati per la lubrificazione delle macchine pressocolatrici e dei forni fusori (*problematica da far rientrare in ogni caso nella valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro*);
- da indicare, nell'ambito dell'insediamento produttivo, se siano previsti o meno, in progetto, locali posti in "seminterrato/interrato", per i quali, se possibile, deve essere ottenuta l'autorizzazione in deroga prima del loro utilizzo (art. 65 del D.Lgs 81/08) e sia prevista o meno, in fase costruttiva, la predisposizione di locali a "scatola chiusa", dovendo garantire per gli stessi l'aerazione naturale ovvero dover attivare, per tali locali, l'adduzione di aria primaria esterna trattata in UTA debitamente riscaldata nella stagione invernale (Punto 2.11 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT);
- si segnala la non corrispondenza tra quanto indicato nell'Avviso Pubblico (art. 24, comma 2, del D.Lgs 152/06) e quanto citato a pag. 3 dell'Elaborato AIA-A1, per quanto riguarda i dati per "fusione giornaliera di piombo e cadmio e altri metalli";
- anche in considerazione del traffico veicolare previsto all'interno dei capannoni di lavorazione e nelle aree esterne, dovranno essere idoneamente dimensionate le aree di transito al fine di individuare un'adeguata segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale e predisporre un'adeguata viabilità sia interna che esterna, conformemente a quanto disposto dal Titolo V del D.Lgs 81/08 (Punto 2.21 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT);
- per quanto riguarda la problematica relativa alla potenziale emanazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi (polveri, gas, fumi, vapori, nebbie, ecc.), dovranno essere attuate tutte le procedure tecniche volte alla riduzione al minimo delle emissioni tramite la loro captazione alla fonte, tale da non esporre indebitamente gli operatori ad agenti chimici nocivi alla salute (punto 2 dell'Allegato IV del D.Lgs 81/08);
- si prende atto, nella documentazione allegata, della presenza delle SdS degli elettrodi per la saldatura, rendendo necessaria una valutazione puntuale, in fase progettuale, relativamente alla dislocazione di eventuali reparti con postazioni fisse di saldatura, per le quali poter predisporre impianti centralizzati di aspirazione localizzata, mentre per eventuali postazioni mobili di saldatura si possa pensare all'utilizzo di aspiratori "carrellati" (Punto 2 dell'Allegato IV del D.Lgs 81/08);
- dovrà essere verificata l'eventuale necessità dell'implementazione di un impianto elettrico con caratteristiche "ATEX" da porre a servizio della zona (*intendendosi come tettoia aperta*) dove avverranno le operazioni di ricarica delle batterie dei mezzi di trasporto elettrici, eventualmente utilizzati;
- eventuali soppalchi e piani di carico, se previsti in fase progettuale, dovranno sempre riportare l'indicazione delle portate espresse in chilogrammi per metro quadrato di superficie (Punto 2.10 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT)
- si segnala altresì che i cancelli di accesso all'unità produttiva, se scorrevoli, dovranno essere conformi ai dettami del punto 1.6.12 dell'Allegato IV del D.Lgs 81/08;

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

- da tenere presente, in fase progettuale, la problematica relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche nel caso della presenza di lavoratori diversamente abili ai sensi della legislazione vigente (Punto 2.13 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT), in relazione ai concetti di adattabilità, accessibilità e visitabilità;
- in merito alla progettazione e predisposizione di porte/portoni e scale fisse a gradini fare riferimento ai Punti 2.19 e 2.20 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT, mentre per locali di servizio (docce, spogliatoi, servizi igienici, refettori, mense, cucine), fare riferimento ai Punti 2.14, 2.15, 2.16 e 2.17 delle Linee di Indirizzo Dipartimentali ASL AT.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA SUCCESSIVA NOTIFICA PRELIMINARE

(Art. 67 del D.Lgs 81/08)

- Dovrà essere predisposta una relazione tecnica descrivente il sistema ed il grado d'illuminazione riportando i valori di illuminamento in lux, in rapporto alle varie zone e tipi di lavoro (Norme UNI 12464-1-interno e 12464-2-esterno), con descrizione delle caratteristiche dell'illuminazione naturale ed artificiale e del sistema di illuminazione di emergenza;
- Dovrà essere redatto, preliminarmente all'inizio dell'attività, il documento di valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro ex art. 223 del D.Lgs 81/08 ai fini dell'eventuale applicazione degli art. 225, 226, 229 e 230 del decreto stesso, in considerazione delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza delle sostanze e delle miscele, allegate alla documentazione visionata, che verranno presumibilmente utilizzate nel ciclo produttivo. Da valutare la problematica del "distaccante" che, come indicato a pag. 6 dell'Elaborato AIA-A2, presenta indicazione di pericolo H319 (pericolo di lesioni oculari), di cui all'Elaborato AIA-A6 pag. 4, in grado di produrre nebbie aerodisperse. Quanto sopra anche in riferimento a quanto dichiarato relativamente alla preparazione di fluido distaccante "in parte in epicrasi interna", chiarendo altresì se la spruzzatura di tale fluido avvenga in area aperta o in camera chiusa;
- Tutte le scaffalature esistenti dovranno essere ancorate a parti fisse al fine di evitare rovesciamenti o ribaltamenti;
- Per gli impianti di sollevamento (carriponte, argani, sollevatori, gru a bandiera, ecc.) e per gli apparecchi a pressione (compressori, autoclavi, ecc.) che verranno installati a servizio dell'attività lavorativa, dovranno essere effettuate, se richieste, le previste verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro conformemente a quanto disposto dall'Allegato VII del D.Lgs 81/08;
- Per tutte le tipologie di impianti installati in azienda dovranno essere predisposte le Dichiarazioni di conformità CE, rilasciate dagli installatori, unitamente ai verbali di collaudo degli stessi, ove richiesto.

Distinti saluti.

Asti, 02/02/2021

Il Tecnico della Prevenzione

Bisio Enrico

EB/eb

IL DIRETTORE S.O.C. S.PRE.S.A.L.
Roberto Zanelli